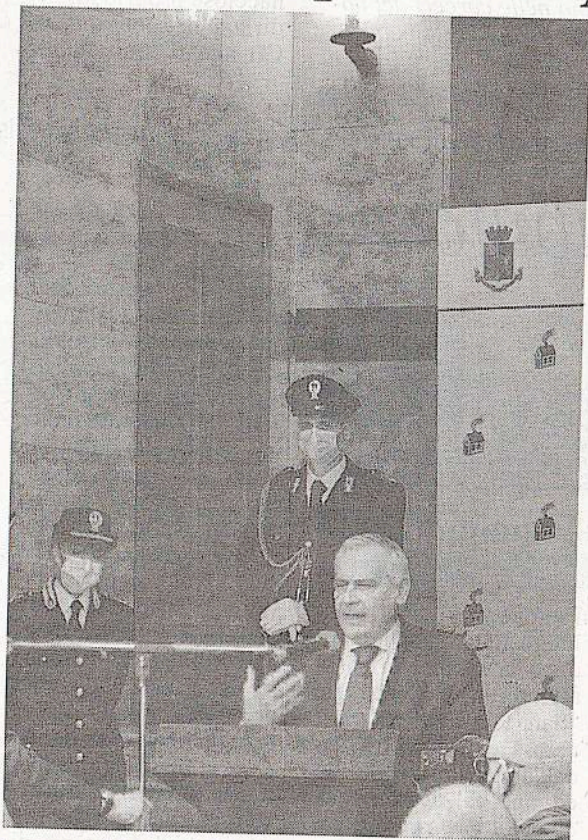


Il capo della polizia inaugura la Stanza dell'Ascolto



Il capo della polizia Lamberto Gianniini

Il numero uno del Viminale ieri mattina ha inaugurato le nuove stanze nella questura in via Medina dedicate alle vittime di violenze, in particolare donne e minori e ad uffici investigativi di ultima generazione

NAPOLI (giule) - "Sono orgoglioso di presentare un progetto per l'accoglienza insieme al capo della polizia **Lamberto Gianniini**". Il questore lo accoglie con un largo sorriso in via Medina. **Alessandro Giuliano** (nella foto a destra) è il primo a prendere la parola di fronte a una ventina di giornalisti (riuniti in una conferenza stampa all'aperto causa Covid). "La nuova destinazione degli spazi al sesto piano nello storico edificio verranno affidati ad operatori specializzati della squadra mobile e della Divisione Anticrimine". Non toglie la mascherina per parlare. E in effetti arriva un filo di voce agli ultimi uditori. I nuovi uffici al sesto piano ospiteranno sale intercettazioni, una sala multimediale e un'area denominata 'Una Casa per te', destinata all'accoglienza e all'ascolto di donne, minori e altre vittime vulnerabili. Non poco. "Un'area unica nel suo genere per l'accoglienza e l'ascolto, accessibile attraverso un percorso diretto ed allestita con la finalità di generare la percezione di essere in un luogo accogliente e confortevole - spiega - per sentirsi protetti". Passa subito la parola al numero uno del Viminale: "L'idea di poter andare in stanze, dove ci sono dei colori, dove c'è un'accoglien-



za con delle donne e degli uomini della polizia, che hanno empatia e che fanno capire che sono stati violati dei diritti e non c'è nulla di cui vergognarsi, è importantissimo - esordisce - è doveroso pretendere un aiuto adeguato da parte delle istituzioni e poterlo fare in tranquillità. Con questi nuovi locali cerchiamo di dare armonia e serenità a chi chiede aiuto, fondamentali per vincere le violenze". E alza lo sguardo: "Sono stato più volte a Napoli. E' bello vedere tante divise. Una presenza così numerosa delle forze dell'ordine (dietro ai giornalisti ci sono carabinieri e finanzieri, ndr). Questo è un progetto per il quale, Napoli fa da apripista. Sarà un esempio virtuoso per tante altre città. Succede sempre più spesso". In via Medina al sesto piano è stata creata una control room per le attività informatiche di investigazione. Una parete-monitor, un Led-Wall indoor ad alta risoluzio-

ne di 5 metri lineari e due metri d'altezza, garantisce una ampia visibilità e permette di riprodurre immagini e documenti in maniera dinamica con la gestione degli schermi anche da più agenti e pc. Nelle stanze, completamente ristrutturare e allestite con computer e monitor, si concentreranno prevalentemente le attività di Osint (Open Source Intelligence), lo studio dei dati video e audio, l'editing del video per migliorare le immagini delle telecamere del territorio, l'analisi dei tabulati telefonici e la geo-localizzazione. "Portare l'innovazione - dichiara **Giovanni Lombardi** - nelle aziende e nelle organizzazioni complesse è una delle missioni di Tecno. Con questo progetto realizzato con la questura andiamo in questa direzione". Intanto la polizia non si ferma mai. Soprattutto in vista delle feste per il Natale. E oggi alle 17, nell'associazione Figli in Famiglia in via Ferrante Imparato arriverà Babbo Natale accompagnato dai Nibbio e dalle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale. Ad attenderlo, insieme ai bambini che frequentano la struttura, anche le unità cinofile. Dopo la consegna dei doni, vi sarà uno spettacolo di clown.